

al comando di Simeone Detrico, cinse Vrana d'assedio e la costrinse alla resa (12 ottobre). Il castello di Gliuba, sul Canale della Morlacca, subì la stessa sorte. Il de Georgis, quale ribelle, perdette tutti i beni, meno una casa a Zara. ⁽¹⁾

Sembrirebbe che Venezia, intenta a stabilirsi definitivamente su questa sponda, non avesse pensato subito all'acquisto di Vrana, ⁽²⁾ ma poi completò il suo piano e nel 1409 (9 giugno) il castello in parola assieme a Zara, al Castello di Novegradi e all'isola di Pago furono ceduti per 100 mila ducati d'oro da re Ladislao alla Serenissima; ⁽³⁾ il passo relativo suona: « nec non terram Laverani cum fortilitio et castro ipsius eiusdem provinciae ». ⁽⁴⁾

Così terminava definitivamente qualsiasi ruolo dei cavalieri di Rodi nel loro priorato di Vrana, ⁽⁵⁾ e Venezia che intendeva normalizzare ogni cosa, ordinò al suo castellano di Vrana di restituire all'abate di S. Cosma e Damiano di Rogovò ciò che gli spettava (5 settembre 1409). ⁽⁶⁾

Nel 1411 vi furono mandati uomini a presidio, così Lodovico de Buzzacarini con genti a cavallo; era necessaria pure la creazione di quartieri, che dovevano essere sottoposti alla giurisdizione dei rettori di Zara. Lo stesso anno (novembre) fu deciso di fortificare il borgo di Vrana, perchè si voleva che i luoghi veneti fossero sicuri. ⁽⁷⁾ L'incanto delle entrate del castello l'ottenne ser Cristoforo de Cividado. ⁽⁸⁾

Nel 1413 (16 marzo) Venezia premiò due suoi fedeli di Vrana, Giovanni Bretonich e Giovanni Ocillo, che non si erano mai lasciati piegare nella loro fedeltà per la Dominante, perdendo anche gli averi. ⁽⁹⁾

Ma quanto più si determinava la situazione in Dalmazia, specialmente nella parte settentrionale, si comprendeva sempre meglio l'importanza del posto quale « una ex principalibus clavibus civitatis Jadre », per cui si decise di rinforzarlo tenendolo costantemente in efficienza (1414);

⁽¹⁾ Brunelli: op. cit., I, 519.

Lago, I, 265.

⁽²⁾ Ljubić: Listine, V, 164 e 165.

⁽³⁾ Bianchi: « Fasti... », 58 al 1409.

Lago, I, 268.

⁽⁴⁾ Ljubić: Listine, V, 190.

Lago, I, 269.

⁽⁵⁾ Jelić L.: « Discorso del priorato della Wrana di Giovanni Marnavich Bosnese, canonico di Sebenico » in « Glasnik zem. Muzeja za Bosnu i Hercegovinu », 1906, pagg. 279-305.

⁽⁶⁾ Ljubić: Listine, VI, 10.

⁽⁷⁾ id. ibid., 163, 165, 178, 201; VII, 46.

⁽⁸⁾ id. ibid., VII, 127; vedi pure 237.

⁽⁹⁾ id. ibid., 93.